

La collana "TRENTINOFAMIGLIA" è un'iniziativa dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili atta ad informare sui progetti attuati in Provincia di Trento e a raccogliere la documentazione prodotta nei diversi settori di attività, favorendo la conoscenza e la condivisione delle informazioni.

Fanno parte della Collana "TRENTINOFAMIGLIA":

1. Normativa

- 1.1 Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" (febbraio 2017)
- 1.2 Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)

2. Programmazione \ Piani - Demografia

- 2.1 Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2 Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3 Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4 I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5 I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6 Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7 Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8 Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2013)
- 2.9 Rapporto di gestione anno 2013 (gennaio 2014)
- 2.10 Manuale dell'organizzazione (novembre 2014)
- 2.11 Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)
- 2.12 La Famiglia Trentina: 4 scenari al 2050 – Tesi di Lidija Žarković (febbraio 2016)
- 2.13 Rapporto di gestione anno 2015 (marzo 2016)
- 2.14 Rapporto di gestione anno 2016 (marzo 2017)

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1 Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2 Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3 La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4 Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5 Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6 Linee guida della certificazione Family Audit (marzo 2017)
- 3.7 Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8 Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9 La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10 Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11 Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12 Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13 Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione Family Audit: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)
- 3.14 Family Audit - La sperimentazione nazionale – Il fase (novembre 2015)
- 3.15 I benefici economici della certificazione Family Audit . Conto economico della conciliazione. Cassa Rurale di Fiemme– Tesi di Martina Ricca (febbraio 2016)
- 3.16 Scenari di futuri: la conciliazione lavoro-famiglia nel 2040 in Trentino – Elaborato di Cristina Rizzi (marzo 2016)

4. Servizi per famiglie

- 4.1 Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2 Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell'accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3 Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4 Family card in Italia: un'analisi comparata (ottobre 2010)

- 4.5 Promuovere accoglienza nelle comunità (*giugno 2011*)
 - 4.6 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2012*)
 - 4.7 Dossier politiche familiari (*aprile 2012*)
 - 4.8 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2013*)
 - 4.9 Le politiche per il benessere familiare (*maggio 2013*)
 - 4.10 Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (*aprile 2014*)
 - 4.11 Vacanze al mare a misura di famiglia (*maggio 2014*)
 - 4.12 Dossier politiche familiari (*maggio 2016*)
 - 4.13 63° edizione del Meeting internazionale ICCFR "Famiglie forti, comunità forti" (17-18-19 giugno 2016) (*settembre 2016*)
- 5. Gestione/organizzazione**
- 5.1 Comunicazione – Informazione Anno 2009 (*gennaio 2010*)
 - 5.2 Manuale dell'organizzazione (*gennaio 2010*)
 - 5.3 Comunicazione – Informazione Anno 2010 (*gennaio 2011*)
 - 5.4 Comunicazione – Informazione Anno 2011 (*gennaio 2012*)
- 6. Famiglia e nuove tecnologie**
- 6.1 La famiglia e le nuove tecnologie (*settembre 2010*)
 - 6.2 Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (*giugno 2010*)
 - 6.3 La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (*ottobre 2010*)
 - 6.4 Guida pratica all'uso di Eldy (*ottobre 2010*)
 - 6.5 Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (*ottobre 2010*)
 - 6.6 Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (*aprile 2011*)
 - 6.7 Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (*aprile 2011*)
 - 6.8 Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (*aprile 2012*)
 - 6.9 Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (*giugno 2012*)
 - 6.10 Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (*luglio 2013*)
- 7. Distretto famiglia – Family mainstreaming**
- 7.0 I Marchi Family (*novembre 2013*)
 - 7.1 Il Distretto famiglia in Trentino (*settembre 2010*)
 - 7.2 Il Distretto famiglia in Val di Non (*settembre 2016*)
 - 7.2.1 Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (*maggio 2014*)
 - 7.3 Il Distretto famiglia in Val di Fiemme (*maggio 2016*)
 - 7.3.1 Le politiche familiari orientate al benessere.
L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (*novembre 2011*)
 - 7.4 Il Distretto famiglia in Val Rendena (*marzo 2015*)
 - 7.5 Il Distretto famiglia in Valle di Sole (*settembre 2016*)
 - 7.6 Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (*settembre 2016*)
 - 7.7 Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (*giugno 2014*)
 - 7.8 Standard di qualità infrastrutturali (*settembre 2012*)
 - 7.9 Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (*settembre 2016*)
 - 7.10 Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (*settembre 2016*)
 - 7.11 Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (*settembre 2016*)
 - 7.12 Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (*agosto 2014*)
 - 7.13 Il Distretto famiglia nelle Giudicarie Esteriori – Terme di Comano (*settembre 2016*)
 - 7.14 Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (*settembre 2014*)
 - 7.15 Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo (*settembre 2016*)
 - 7.16 Il Distretto famiglia nella Paganella (*settembre 2016*)
 - 7.17 Welfare sussidiario (*agosto 2015*)

- 7.18 Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (*agosto 2015*)
 - 7.19 Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (*agosto 2015*)
 - 7.20 Il Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bernstol (*settembre 2016*)
 - 7.21 Programmi di lavoro dei Distretti famiglia – anno 2015 (*ottobre 2015*)
 - 7.22 Distretti famiglia: politiche e valutazione. Il caso della Valsugana e Tesino e della Val di Fiemme – tesi di Serena Agostini e di Erica Bortolotti (*marzo 2016*)
 - 7.23 Il Distretto famiglia in Primiero (*maggio 2016*)
 - 7.24 Comuni Amici della famiglia - Piani annuali 2015 (*maggio 2016*)
 - 7.25 Il Distretto famiglia in Vallagarina-Destra Adige (*settembre 2016*)
 - 7.26 Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2016 (*settembre 2016*)
 - 7.27 Distretti famiglia: relazione annuale – anno 2016 (*aprile 2017*)
 - 7.28 Distretti famiglia: un network in costruzione (*aprile 2017*)
- 8. Pari opportunità tra uomini e donne**
- 8.1 Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 “Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini” (*giugno 2012*)
 - 8.3 Genere e salute. Atti del Convegno “Genere (uomo e donna) e Medicina”, Trento 17 dicembre 2011” (*maggio 2012*)
 - 8.4 Educare alla relazione di genere - esiti 2015-2016 (*maggio 2016*)
- 9. Sport e Famiglia**
- 9.2 Atti del convegno “Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive” (*settembre 2012*)
- 10. Politiche giovanili**
- 10.1 Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (*gennaio 2017*)
 - 10.2 Giovani e autonomia: co-housing (*settembre 2016*)
 - 10.4 Crescere in Trentino. Alcuni dati sulla condizione giovanile in Provincia di Trento (*dicembre 2016*)
- 11. Sussidiarietà orizzontale**
- 11.1 Consulta provinciale per la famiglia (*ottobre 2013*)
 - 11.2 Rapporto attività Sportello Famiglia – 2013, 2014 e 2015, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (*maggio 2016*)
 - 11.3 La Famiglia allo Sportello – Associazionismo, sussidiarietà e politiche familiari: un percorso di ricerca sull'esperienza del Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (*novembre 2016*)
 - 11.4 Rapporto attività Sportello Famiglia - 2016, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (*aprile 2017*)

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it – www.trentinofamiglia.it

A cura di: Chiara Sartori (Sportello Famiglia – Forum delle associazioni familiari del Trentino), Debora Nicoletto

Copertina a cura di: Sabrina Camin

Stampa: Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento

INTRODUZIONE

Il Distretto opera sul territorio secondo un modello reticolare, stimolando attori molto diversi a orientare o riorientare i propri prodotti o servizi sul benessere delle famiglie residenti e ospiti. I singoli assi del modello a “ragnatela” o “rete a pescatore” rappresentano gli ambiti che possono orientare le proprie politiche e/o i propri servizi per promuovere sul territorio il benessere familiare.

La Provincia autonoma di Trento sta compiendo dei percorsi significativi anche in termini di monitoraggio e di valutazione, secondo criteri di efficacia e di efficienza. Le attività di ciascun ambito del Distretto famiglia sono orientate verso il benessere familiare tramite specifici requisiti, che possono essere obbligatori e facoltativi. La capacità del Distretto di generare capitale relazionale e di influire sulle aspettative territoriali cresce in proporzione alla differenziazione delle organizzazioni che aderiscono al distretto stesso. Il distretto di fatto rappresenta **un sistema che consente di creare convergenza di obiettivi e di accrescere la densità e l'intensità delle relazioni** degli attori locali, influenzando positivamente sulle loro aspettative mettendo a comune le risorse nascoste, mai viste e quindi inutilizzate proprie di ciascun attore.

La famiglia non è solo una dimensione privata, è una risorsa vitale per l'intera collettività poiché le molteplici funzioni da essa svolte a favore dei suoi componenti la collocano a pieno titolo come soggetto a valenza pubblica che genera valore per l'intera società. **La famiglia è produttrice di beni economici, psicologici, relazionali e sociali che avvantaggiano in forma diretta ed indiretta l'intera collettività.** L'attenzione alla famiglia assume una dimensione strategica, trasversale ai vari settori della vita pubblica e privata, all'interno della quale sono coinvolti e si mettono in rete gli operatori pubblici, e si valorizzano e orientano i servizi erogati dai soggetti privati.

Il “Distretto famiglia”, quale circuito economico e locale, può diventare dunque **lo spazio all'interno del quale operatori economici, istituzioni e famiglie esprimono nuove relazioni di fiducia reciproca e di cooperazione**, ovvero aspettative positive che costituiscono le condizioni strategiche per sviluppare l'economia di un territorio e per promuovere il benessere familiare inteso quale circuito economico e culturale.

Il Distretto famiglia consente: a) alle famiglie di esercitare con consapevolezza le proprie funzioni fondamentali e di creare benessere familiare, coesione e capitale sociale; b) alle organizzazioni pubbliche e private di offrire servizi e interventi qualitativamente aderenti alle esigenze e alle aspettative delle famiglie, residenti e ospiti, di accrescere l'attrattività territoriale contribuendo allo sviluppo locale; c) di qualificare il territorio come laboratorio strategico all'interno del quale si sperimentano e si integrano le politiche pubbliche, si confrontano e si rilanciano le culture amministrative, si innovano i modelli organizzativi, in una dimensione di incontro e confronto nell'ambito del contesto nazionale ed europeo.

In questi anni il lavoro di tessitura della rete si è ampliato riconoscendo diverse tipologie di Distretto. **Si amplia così lo scenario di lavoro ed impatto dei Distretti famiglia che diventano una costellazione di tipologie e di realtà che ruotano intorno ad essi.** A dimostrazione che è solo l'inizio del lavorare in rete nelle comunità territoriali trentine.

Luciano Malfer

Dirigente dell'Agenzia per la famiglia,
natalità e politiche giovanili

I DISTRETTI FAMIGLIA

A partire dal 2010 i Distretti famiglia si sono moltiplicati nel territorio provinciale esprimendosi in modo diverso rispetto al metodo, alla strutturazione e al modello di recruitment. Sulla base dell'esperienza maturata in questi anni si possono ora delineare in modo più preciso 3 vocazioni:

a) i **DISTRETTI FAMIGLIA TERRITORIALI** fanno riferimento ad organizzazioni diverse ma facenti parte di un medesimo territorio geografico che si uniscono in un Distretto famiglia per promuovere il benessere familiare. Per la maggior parte dei casi questa tipologia di DF fa capo, quale ente capofila territoriale, alle Comunità di valle ;

b) i **DISTRETTI FAMIGLIA TEMATICI** fanno riferimento alla volontà di creare, da parte di organizzazioni che hanno la medesima vocazione, un circuito di pensiero su tematiche specifiche (educazione, Family Audit,...)

c) i **DISTRETTI FAMIGLIA DI SERVIZIO** fanno riferimento a servizi strutturati, rivolti al benessere familiare, che uniscono organizzazioni intorno ad un obiettivo comune (offerta sciistica, offerta di servizi di conciliazione vita-lavoro durante l'estate, offerta di servizi educativi nella logica della comunità educante, offerta di servizi e di agevolazioni erogate da organizzazioni che si identificano nella family card, offerta di servizi inter-aziendali di conciliazione vita e lavoro...).

LE ORGANIZZAZIONI COINVOLTE

Il Distretto famiglia produce **effetti positivi** sulle famiglie, sulle organizzazioni pubbliche, sull'economia, sul territorio. Alle famiglie consente di esercitare con consapevolezza le proprie funzioni fondamentali e di creare **benessere** al proprio interno, coesione e capitale sociale. Alle organizzazioni pubbliche e private offre servizi, anche a carattere turistico, e interventi qualitativamente aderenti alle esigenze e alle aspettative delle famiglie, residenti e ospiti, e **accresce l'attrattività territoriale**, contribuendo allo sviluppo locale.



Infine, consente di qualificare il territorio come laboratorio strategico all'interno del quale si sperimentano e si integrano le politiche pubbliche, si confrontano e si **rilanciano** le culture amministrative, si **innovano** i modelli organizzativi, in una dimensione di **incontro e confronto** nell'ambito del contesto nazionale ed europeo.

DISTRETTI TERRITORIALI



Il Distretto offre servizi, incentivi e interventi che rispondono ai bisogni e alle aspettative delle famiglie, sia residenti che ospiti; compie le sue attività aggregando risorse e attori che condividono lo scopo di accrescere il benessere familiare sul territorio.

DISTRETTI TEMATICI

Distretto Family Audit “Le Palazzine”

Il Distretto Family Audit favorisce l'istituzione, il mantenimento e la diffusione di servizi interaziendali di prossimità, in un contesto di welfare territoriale, per promuovere il benessere degli occupati di tutte le organizzazioni coinvolte.



Distretto dell'educazione di Trento

Le 14 organizzazioni che hanno deciso di aderire a questo Distretto condividono i valori e le finalità dei propri obiettivi nell'ambito dell'educazione.

DISTRETTI DI SERVIZI

ESTATE GIOVANI E FAMIGLIA

Estate giovani e famiglia è un servizio attivo nella Provincia autonoma di Trento dal 2007 e offre uno strumento di consultazione gratuito di tutte le attività proposte sul territorio del Trentino nei mesi estivi.



SKI FAMILY

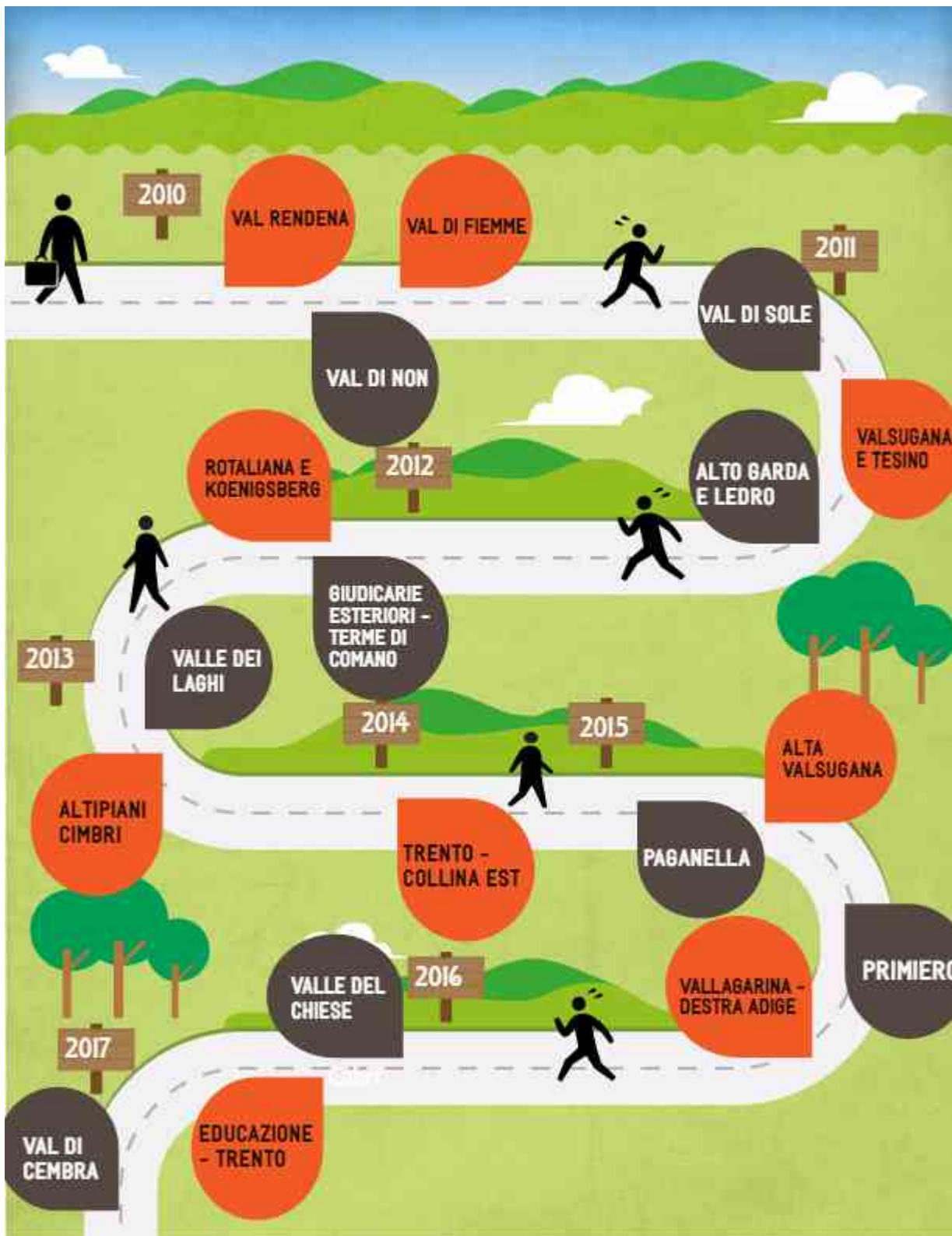
La proposta "Ski Family in Trentino", giunta alla 7° edizione, è pensata per permettere a genitori e figli di trascorrere splendide giornate sulle piste, sciando insieme in famiglia pagando solo lo skipass dei genitori.

FAMILY CARD

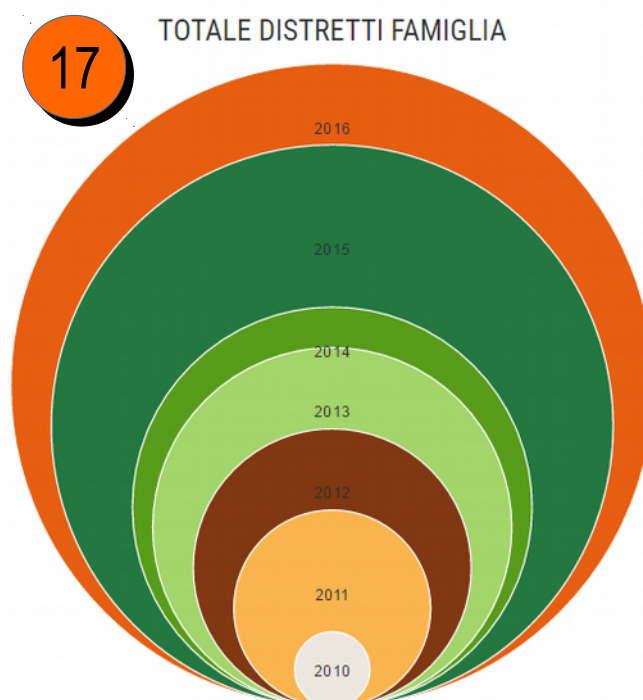
Scopo della Family Card è garantire alle famiglie trentine agevolazioni e vantaggi nella fruizione di servizi pubblici e privati e nell'acquisto di beni, servizi e prodotti. Le agevolazioni sono offerte dalle organizzazioni che volontariamente aderiscono al progetto.



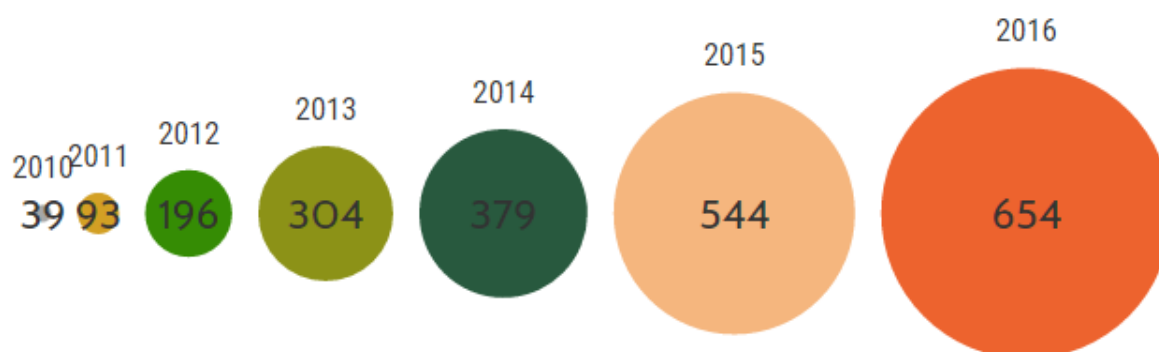
I DISTRETTI FAMIGLIA TERRITORIALI



Un territorio amico della famiglia è un territorio **accogliente e attrattivo** per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di distretto, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguano il fine comune di incrementare sul territorio il **benessere familiare**.



L'obiettivo è di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare per accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale nonché sostenere lo **sviluppo locale** attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate.



ELENCO DEI DISTRETTI FAMIGLIA TERRITORIALI

1. Distretto Val Rendena (2010)
2. Distretto Val di Non (2010)
3. Distretto Val di Fiemme (2010)
4. Distretto Val di Sole (2011)
5. Distretto Valsugana e Tesino (2011)
6. Distretto Alto Garda (2011)
7. Distretto Rotaliana – Könisberg (2012)
8. Distretto Giudicarie Esteriori –Terme di Comano (2012)
9. Distretto Altipiani Cimbri (2013)
10. Distretto Valle dei Laghi (2013)
11. Distretto Trento – Collina est (2014)
12. Distretto Paganella (2015)
13. Distretto Alta Valsugana e Bersntol (2015)
14. Distretto Primiero (2015)
15. Distretto Vallagarina – Destra Adige (2015)
16. Distretto Valle del Chiese (2016)
17. Distretto Valle di Cembra (2017)

ELENCO DEI DISTRETTI FAMIGLIA TEMATICI

1. Distretto dell'educazione
2. Distretto Family Audit

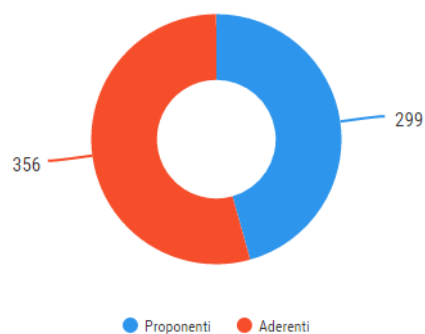
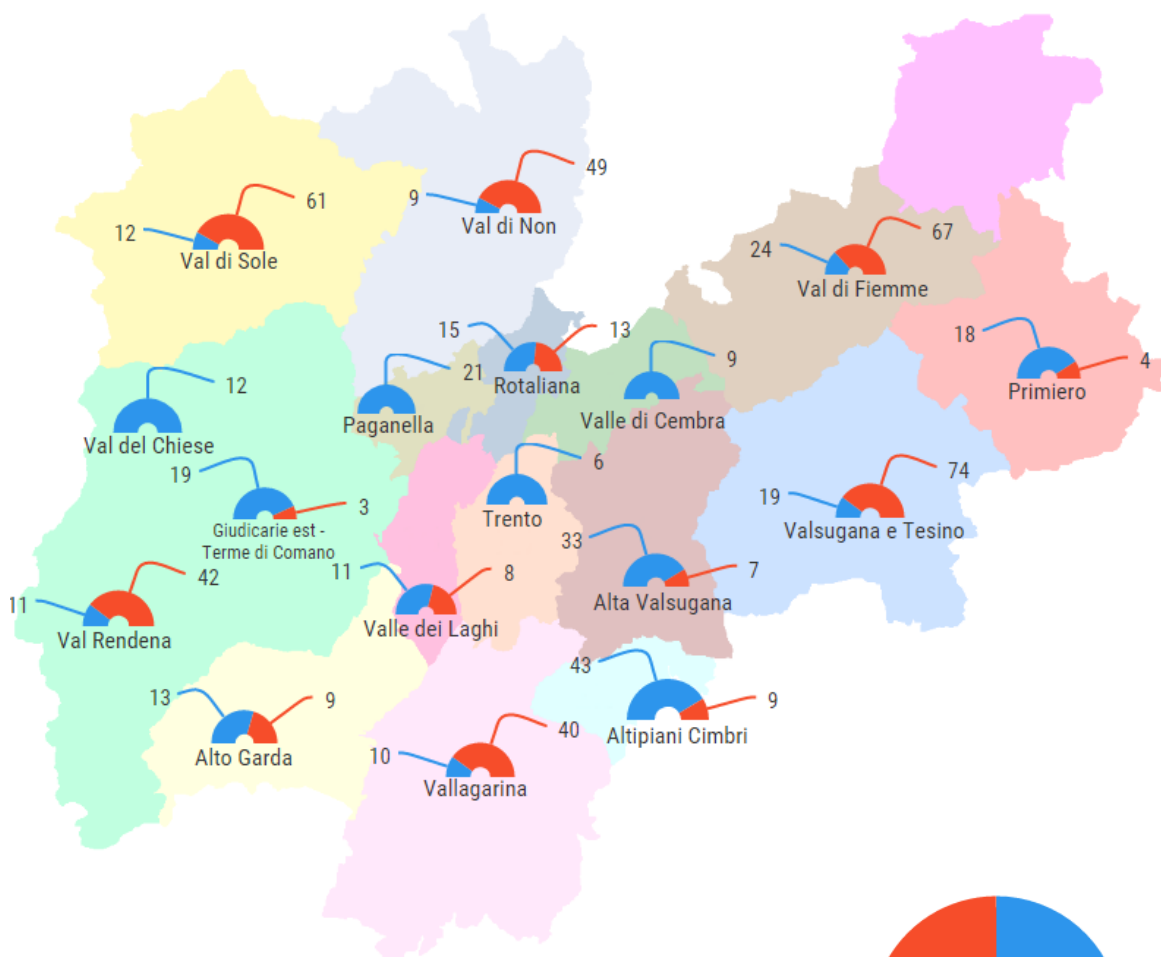
Il Distretto famiglia è un circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli

I DATI DI CONTESTO

ORGANIZZAZIONI PROPONENTI E ADERENTI

Un Distretto nasce da un forte impulso di un numero di organizzazioni proponenti che ne **condividono finalità e obiettivi** fino alla firma di un accordo d’area. L’impulso positivo di tale azione nel territorio ha visto man mano ampliare la rete delle organizzazioni facenti parti i Distretti famiglia. Alle organizzazioni proponenti si sono pertanto affiancate **molte altre organizzazioni che hanno aderito con interesse** a tale circuito.

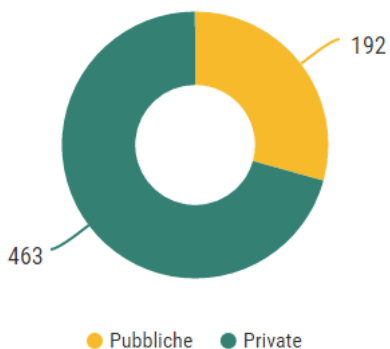
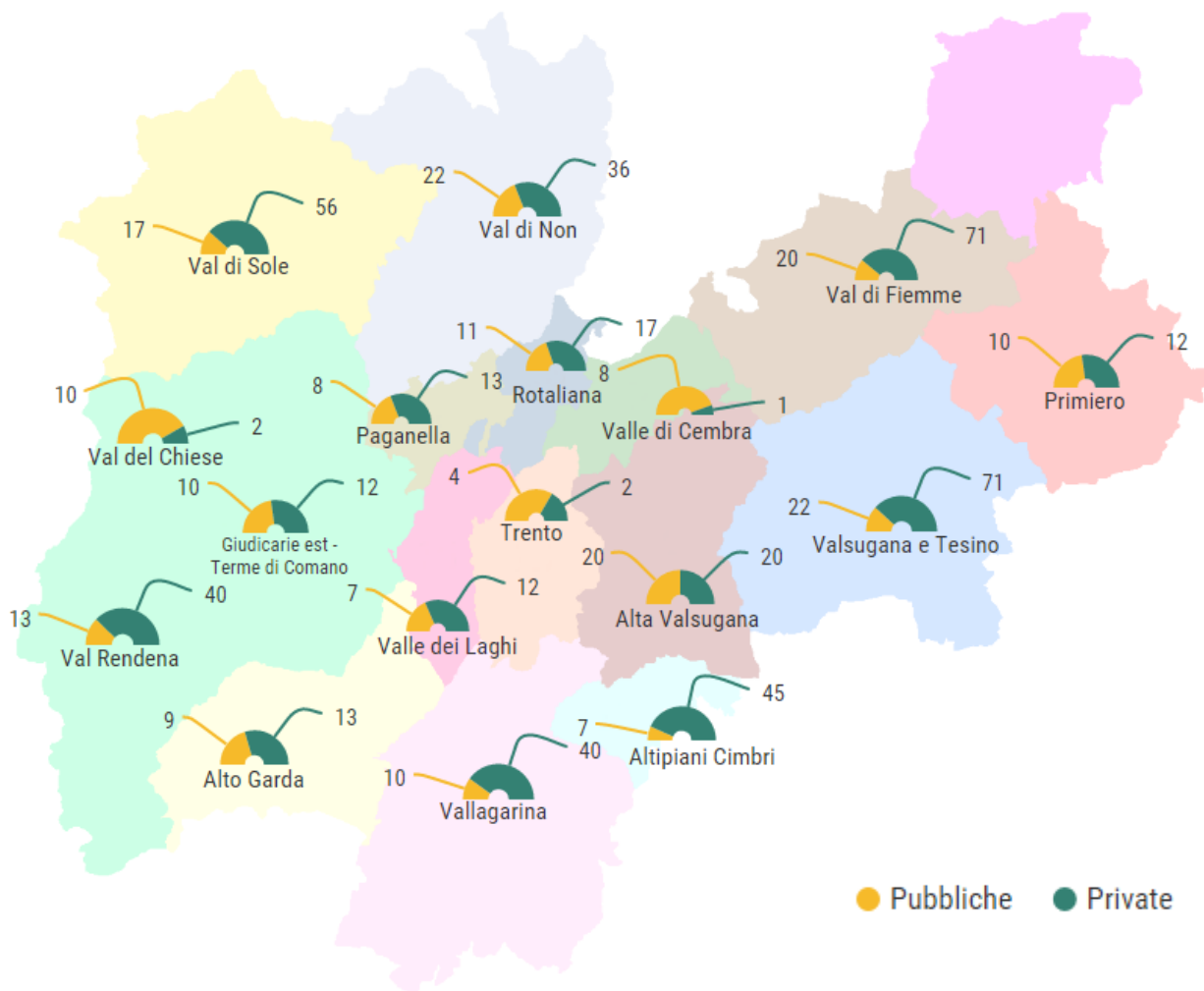
● Proponenti ● Aderenti



Le organizzazioni proponenti rappresentano il **45,6%**, mentre gli aderenti sono ad oggi il **54,4%** del totale.

ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

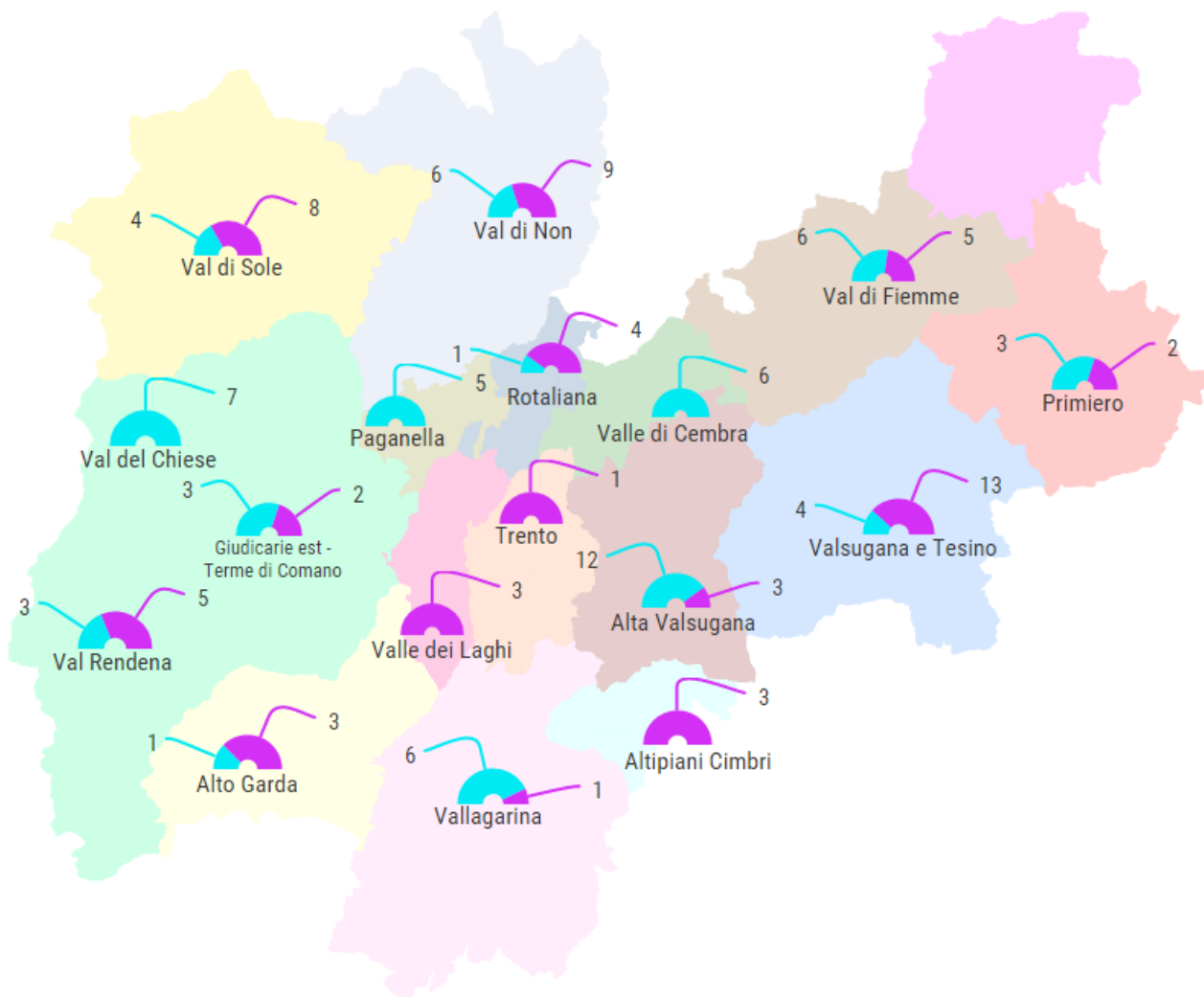
I Distretti famiglia hanno quale elemento distintivo la composizione mista: organizzazioni pubbliche e private che condividono in modo **forte e sinergico** gli obiettivi di promozione del benessere familiare e della valorizzazione del capitale sociale e territoriale.



Le organizzazioni aderenti ai Distretti famiglia risultano essere per il **29,3%** enti pubblici e il restante **70,7%** organizzazioni private.

COMUNI FAMILY PER DISTRETTO

Un aspetto rilevante dei Comuni “Family in Trentino” (e di quelli che lo diventeranno in seguito all’adesione ai Distretti famiglia) è la capacità di sviluppare sul proprio territorio un **percorso di responsabilizzazione** delle Organizzazioni locali verso le certificazioni famiglia ed i Distretti famiglia.



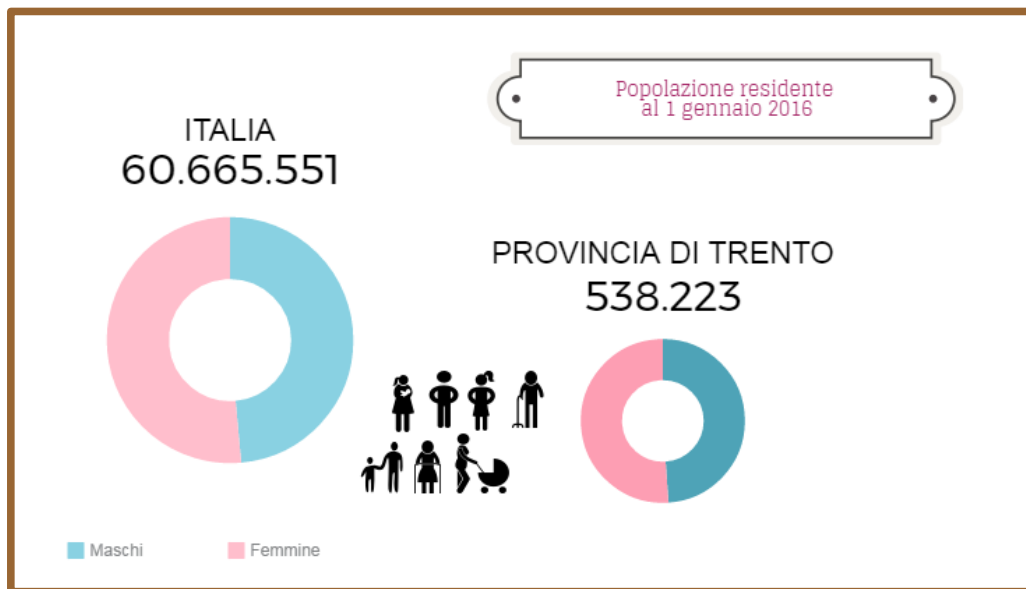
I Comuni aderenti ai Distretti famiglia sono 129: di questi, 62 sono stati certificati Comuni amici della famiglia (**48%**). 4 sono i Comuni certificati che però non aderiscono al Distretto famiglia.



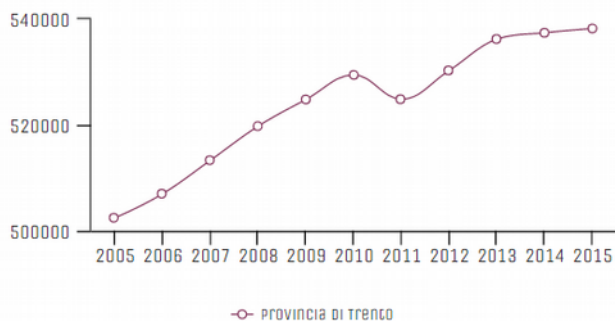
● Comuni aderenti al DF con marchio "Family in Trentino"
 ● Comuni aderenti al DF senza marchio

I DATI DEMOGRAFICI

POPOLAZIONE



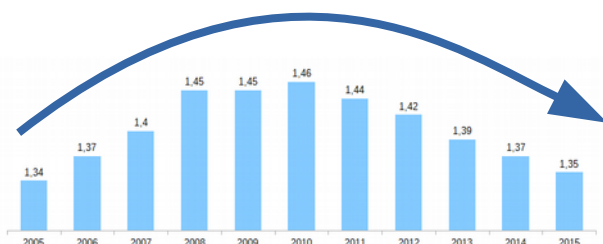
	2005	2015	Var 2015-2010
Comunità territoriale della Val di Fiemme	19.131	20.081	4,97%
Comunità di Primiero	10.032	9.911	-1,21%
Comunità Valsugana e Tesino	26.343	27.179	3,17%
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	47.901	54.259	13,27%
Comunità della Valle di Cembra	11.084	11.272	1,70%
Comunità della Val di Non	38.185	39.510	3,47%
Comunità della Valle di Sole	15.327	15.725	2,60%
Comunità delle Giudicarie	36.377	37.473	3,01%
Comunità Alto Garda e Ledro	44.836	50.297	12,18%
Comunità della Vallagarina	82.543	90.625	9,79%
Comun General de Fascia	9.335	10.116	8,37%
Magnifica Comunità degli Altipiani cimbri	4.588	4.605	0,37%
Comunità Rotaliana-Königsberg	27.151	29.853	9,95%
Comunità della Paganella	4.855	4.910	1,13%
Territorio Val d'Adige	115.000	121.492	5,65%
Comunità della Valle dei Laghi	9.790	10.915	11,49%
Provincia di Trento	502.478	538.223	7,11%
Italia	57.874.753	60.665.551	4,82%



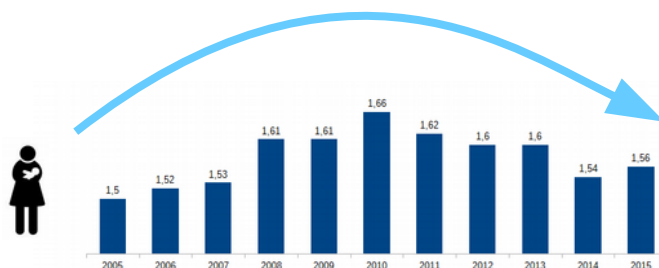
Fonte: Interrogazioni I.Stat: <http://dati.istat.it> → Popolazione e famiglia → Popolazione ISPAT, Sistema informativo degli indicatori statistici, Indicatori subprovinciali

NATALITÀ E FECONDITÀ

Numero medio di figli per donna
Anni 2005-2015



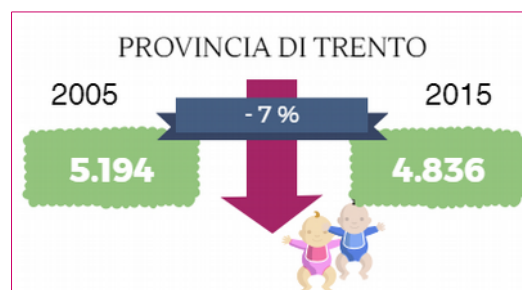
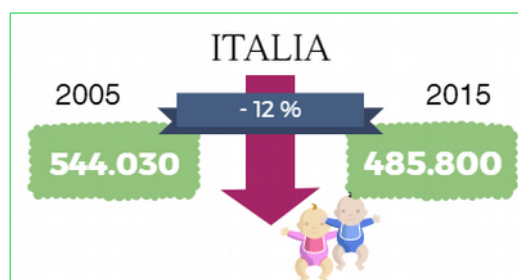
ITALIA



PROVINCIA DI TRENTO

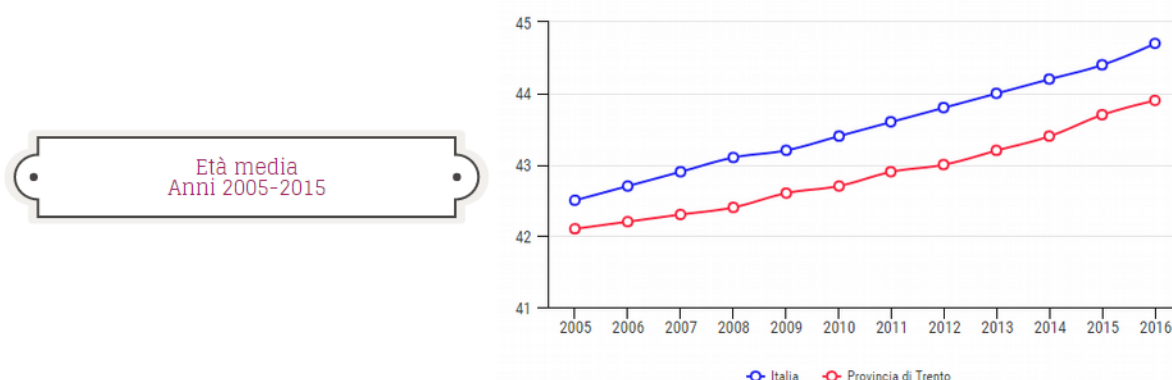
Nati vivi
Anni 2005-2015

	2005	2015	Var. 2015-2005
Comunità territoriale della Val di Fiemme	193	171	-11,4%
Comunità di Primiero	107	74	-30,8%
Comunità Valsugana e Tesino	266	207	-22,2%
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	550	525	-4,5%
Comunità della Valle di Cembra	108	103	-4,6%
Comunità della Val di Non	383	330	-13,8%
Comunità della Valle di Sole	163	128	-21,5%
Comunità delle Giudicarie	360	338	-6,1%
Comunità Alto Garda e Ledro	459	492	7,2%
Comunità della Vallagarina	871	829	-4,8%
Comun General de Fascia	107	89	-16,8%
Magnifica Comunità degli Altipiani cimbri	49	39	-20,4%
Comunità Rotaliana-Königsberg	299	305	2,0%
Comunità della Paganella	51	46	-9,8%
Territorio Val d'Adige	1.123	1.056	-6,0%
Comunità della Valle dei Laghi	105	104	-1,0%
Provincia di Trento	5.194	4.836	-6,9%
Italia	544.030	480.292	-11,7%

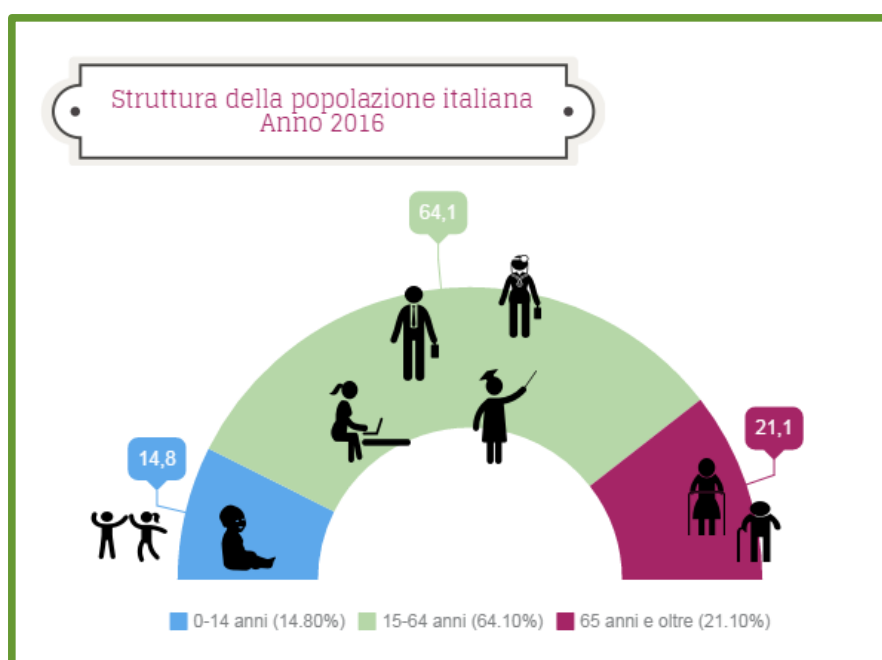


Fonte: Interrogazioni I.Stat: <http://dati.istat.it> → Popolazione e famiglia → Natalità
ISPAT, Sistema informativo degli indicatori statistici, Indicatori subprovinciali

INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE



Ente	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Comunità territoriale della Val di Fiemme	41,2	41,5	41,6	41,8	41,9	42,1	42,4	42,6	42,9	43,1	43,4
Comunità di Primiero	42,4	42,5	42,8	43,1	43,3	43,4	43,4	43,8	44	44,3	44,5
Comunità Valsugana e Tesino	42,4	42,6	42,7	42,8	43	43,2	43,4	43,6	43,8	44,1	44,4
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	40,6	40,7	40,8	40,9	41	41,1	41,3	41,5	41,7	41,9	42,2
Comunità della Valle di Cembra	40,4	40,4	40,6	40,7	40,9	41,2	41,4	41,8	42,1	42,3	42,7
Comunità della Val di Non	41,8	41,9	42,1	42,2	42,4	42,7	42,8	43	43,2	43,5	43,8
Comunità della Valle di Sole	42	42,2	42,3	42,5	42,7	42,9	43,1	43,4	43,6	43,8	44,1
Comunità delle Giudicarie	41,8	42	42,1	42,1	42,3	42,5	42,7	42,9	43,1	43,4	43,7
Comunità Alto Garda e Ledro	41,7	41,8	41,9	42	42,1	42,3	42,5	42,6	42,6	42,9	43
Comunità della Vallagarina	41,9	42	42,1	42,1	42,2	42,3	42,5	42,7	42,9	43,1	43,3
Comun General de Fascia	39,3	39,5	39,7	40	40,2	40,4	40,6	40,9	41,3	41,6	41,9
Magnifica Comunità degli Altipiani cimbri	45,2	45,4	45,6	45,8	45,9	45,8	46,2	46,3	46,4	46,7	46,7
Comunità Rotaliana-Königsberg	40,2	40,4	40,4	40,7	40,8	41	41,1	41,3	41,4	41,7	41,9
Comunità della Paganella	40,8	41,4	41,6	41,9	42,2	42,6	42,8	43	43	43,4	43,5
Territorio Val d'Adige	42,4	42,5	42,7	42,7	42,8	42,9	43,1	43,3	43,5	43,7	43,9
Comunità della Valle dei Laghi	40,7	40,9	40,9	41,1	41,4	41,5	41,8	41,9	42	42,3	42,6
Provincia di Trento	41,7	41,8	41,9	42	42,2	42,3	42,5	42,7	42,9	43,1	43,4
Italia	42,5	42,7	42,9	43,1	43,2	43,4	43,6	43,8	44	44,2	44,4

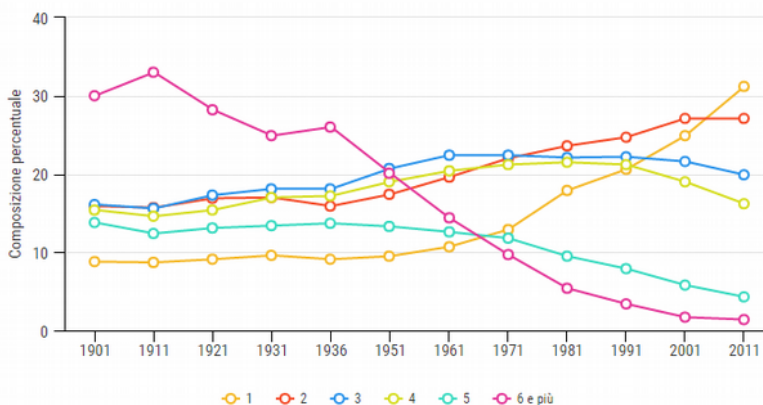


Fonte: ISPAT, Sistema informativo degli indicatori statistici, Indicatori subprovinciali
Annuario statistico ISTAT 2016

COMPOSIZIONE DELLE FAMIGLIE*

* Per famiglia si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune. Una famiglia può essere costituita da una sola persona.

IN ITALIA



Nel 2015 in Italia le famiglie sono **25 milioni e 302 mila**:



7 milioni e 910 mila famiglie hanno **1 componente**

6 milioni e 833 mila famiglie hanno **2 componenti**



5 milioni e 116 mila famiglie hanno **3 componenti**



4 milioni e 51 mila famiglie hanno **4 componenti**

1 milione e 88 mila famiglie ha **5 componenti**



303 mila famiglie hanno **almeno 6 componenti**

	1995	2005	2015
Comunità territoriale della Val di Fiemme	2,53	2,38	2,31
Comunità di Primiero	2,5	2,34	2,22
Comunità Valsugana e Tesino	2,46	2,39	2,3
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	2,5	2,41	2,34
Comunità della Valle di Cembra	2,65	2,57	2,47
Comunità della Val di Non	2,56	2,48	2,37
Comunità della Valle di Sole	2,53	2,37	2,25
Comunità delle Giudicarie	2,49	2,41	2,32
Comunità Alto Garda e Ledro	2,52	2,33	2,28
Comunità della Vallagarina	2,51	2,39	2,3
Comun General de Fascia	2,78	2,57	2,38
Magnifica Comunità degli Altipiani cimbri	2,23	2,09	1,98
Comunità Rotaliana-Königsberg	2,71	2,49	2,41
Comunità della Paganella	2,61	2,46	2,24
Territorio Val d'Adige	2,44	2,28	2,18
Comunità della Valle dei Laghi	2,6	2,48	2,38
Provincia di Trento	2,51	2,38	2,29

Numero medio di componenti per famiglia

Fonte: Infografica ISTAT, <http://www.istat.it/infografiche/numerocomponenti/>
ISPAT, Sistema informativo degli indicatori statistici, Indicatori subprovinciali

Distretti famiglia: un network in costruzione



Provincia autonoma di Trento

Agenzia provinciale per la famiglia,
la natalità e le politiche giovanili - PAT
Via Don G. Grazioli n. 1 – 38122 Trento
Tel. 0461 494110 – Fax 0461 494111
agenziafamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it



Distretto
famiglia
inTRENTINO